



Incontro sindacale del 6 dicembre 2018

Il tavolo sindacale odierno, a parte le informazioni sulla Macro struttura di Zètema, dove si sono indicati i Dirigenti afferenti alle Aree e l'AD ha riconfermando che prossimamente sarà presentata anche la micro struttura (ci si augura possa avvenire entro il 31 dicembre), si è concentrato sull'analisi dei dati relativi agli inquadramenti contrattuali del personale e, ad ultimo, sulla proposta dell'Azienda sulle valorizzazioni previste dall'art. 64ter.

Riguardo proprio della bozza di accordo sulle valorizzazioni, come CISL abbiamo sottolineato con veemenza che è assolutamente insoddisfacente, **in quanto non prevede i lavoratori afferenti a molti settori**. Abbiamo sostenuto con forza la necessità che le grandi Aree, quali Biblioteche, Turismo, Musei, ecc., siano necessariamente coinvolte in un piano di valorizzazione pluriennale, in quanto le schede di valutazione della performance, tanto desiderate dell'Azienda, non possono determinare i passaggi di livello all'interno di quei settori caratterizzati da attività lavorative e mansioni che risultano le stesse da lavoratore a lavoratore. Con sorpresa da parte di tutti i componenti delle Organizzazioni Sindacali, si è appresa l'opinione espressa dalla Responsabile del Personale, che le schede di valutazione della performance non andranno, all'interno di quelle grandi Aree, ad individuare chi potrebbe essere interessato dai passaggi di livello, ma quanto chi sarà meritevole di una valorizzazione di carattere economico, quali il premio in denaro e/o superminimo. Pertanto ha confermato che tali Aree potranno essere interessate da passaggi di livello esclusivamente attraverso un piano pluriennale.

La CISL ha ribadito la necessità che tale piano pluriennale debba partire proprio da questo anno e che il **Turismo necessita del giusto riconoscimento già da oggi**. La proposta dell'Azienda che le valorizzazioni di questa Area sia eventualmente limitata soltanto al personale oggi in servizio presso il Dipartimento Turismo (web e social), non può essere accolta solo per loro, perché **risulta assolutamente penalizzante e discriminante per tutti i lavoratori dei PIT e del CALL** che per anni, con spirito di sacrificio e abnegazione, hanno portato avanti un servizio così importante. Appare assurdo come da una parte l'AD, così come l'Amministrazione Capitolina, riconosca che l'Area Turismo sia in forte rilancio e che tale settore produca economia per l'Azienda e dall'altra parte non riconosca però la valorizzazione del personale, neanche con un passaggio di livello.

La necessità che anche i lavoratori del front-office delle Biblioteche siano adeguati con il giusto inquadramento, è anch'essa oggi fortemente doverosa.

Si è ribadito che i lavoratori afferenti ai Musei presentano l'esigenza che si calendarizzi anche per loro un percorso che in prospettiva possa rappresentare una possibilità di crescita.

La Catalogazione, così come altri micro settori, non sono stati oggetto di giusta attenzione all'interno della proposta aziendale, dove i numeri risultano molto inferiori a quelli degli anni precedenti.

Se queste continueranno ad essere le condizioni, la CISL, a tutela di tutti i lavoratori, continuerà ad opporre la dovuta resistenza.